



07 dicembre 2010 - Ore 20.15 - Riazzino

FILOSOFIA DEL MITO

Caffè Filosofico

Franco Ferrari

Franco Ferrari (Voghera 1964) si è laureato in Filosofia a Pavia con Mario Vegetti e ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Torino e in Storia presso l'Università della Repubblica di San Marino. Dal 1999 insegna all'università di Salerno, prima come associato e dal 2004 come ordinario. Al momento è membro dell'Editorial Board della International Plato Society e del direttivo della sezione italiana della Società Internazionale Plutarchea. È socio fondatore e membro del direttivo della Accademia Platonica Septima, società internazionale finalizzata allo studio del platonismo e della tradizione platonica.

Il suo principale ambito di interesse scientifico è costituito dalla filosofia platonica e dalla ricezione del platonismo nell'antichità – in particolare del cosiddetto medioplatonismo, di Plutarco di Cheronea e di Plotino. Ha tradotto e commentato il *Parmenide* di Platone (Milano 2004), e sta preparando una nuova traduzione commentata del *Teeteto* platonico. Con Pierluigi Donini ha scritto un profilo della filosofia antica: *L'esercizio della ragione nel mondo classico* (Torino 2005). A Platone ha poi dedicato un volume antologico sui miti (*I miti di Platone*, Milano 2006) e una raccolta dei testi antidemocratici (*Platone, Contro la democrazia*, Milano 2008). Tra le opere consacrate al pensiero filosofico di Plutarco si segnalano la monografia *Dio, idee e materia* (Napoli 1995) e l'edizione critica con traduzione e commento sistematico del trattato *La generazione dell'anima nel 'Timeo'* (Napoli 2002).

Sintesi orientativa

Nei dialoghi platonici è contenuta la prima riflessione che il pensiero filosofico occidentale ha dedicato alla natura e alla funzione del mito. Platone prende le mosse da una condanna radicale e apparentemente senza appello della mitologia tradizionale — quella contenuta nei poemi omerici e nella *Teogonia* di Esiodo — che si è poi trasferita all'interno dell'esperienza del teatro tragico. Tuttavia, dopo avere condannato il mito come “discorso falso e ingannevole”, Platone ha disseminato i suoi scritti di miti, che sono straordinari per capacità di coinvolgimento e profondità filosofica. Alcuni di questi miti, come quello della nascita di Eros, il mito della caverna, la cosiddetta “nobile menzogna”, il mito di Atlantide, i racconti relativi all'aldilà, e poi il grande mito cosmologico sull'origine dell'universo, sono giustamente celebri. Si intende dunque affrontare la questione della funzione del mito all'interno del progetto filosofico platonico, cercando di stabilire se e in che misura esso rivesta un ruolo vicariante nei confronti dell'argomentazione filosofica vera e propria. *Logos* e *mythos*, apparentemente contrapposti come la ragione argomentativa e l'affabulazione coinvolgente, si incrociano costantemente nel pensiero platonico, attivando una serie di questioni che ancora oggi non hanno cessato di coinvolgere la riflessione filosofica.